

la guerra in america

Fonti del governo hanno rivelato di avere «specifiche informazioni» sulla responsabilità dei gruppi legati al ricercato numero uno

Partenza  
della folla  
a New York  
dopo  
l'esplosione  
della torre



Le sigle del terrore islamico nella «lista nera» americana

Fra le maggiori sigle di gruppi terroristici inseriti negli elenchi del dipartimento di Sicurezza sono:  
**Al-Qaida**, l'organizzazione creata da Osama bin Laden negli ultimi 30 anni con l'intento di «instaurare lo Stato islamico» nel mondo.  
**Hamas**, nata nel 1987 come il ramo palestinese della «Frattellanza musulmana» in 5 stati pupili di Israele in Cisgiordania e nel Golan.  
**Abu Nidal**, nata da una scissione dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp)» nel 1974.  
**Jihad islamica palestinese**, nata negli anni 60, lotta per la creazione di uno Stato islamico palestinese per la distruzione dello Stato di Israele.  
**Fronte popolare per la liberazione della Palestina**, è un gruppo marxista-leninista fondato nel 1967 da George Habash, da cui per scissione sono nati altri gruppi e frazioni, fra cui il Comando generale del Fronte popolare e poi il Fronte per la liberazione della Palestina.  
**Hezbollah**, il gruppo nato in Libano successivamente al 2000.

Segue dalla prima

# L'America punta il dito su Bin Laden

Nella notte tre esplosioni a Kabul, ma il Pentagono nega ogni responsabilità

Perché rimise fuori il suo nome, un «vero» commentario commentò a voce alta «una volta che lo governo ha deciso da Londra la destinazione di un giornalista ucraino che dice di avere recentemente incontrato perché si sospesa il settanta cliente». Che si trattava di Bin Laden mi ha detto che avrebbe emesso gli interessi americani in un modo senza precedenti. In un grande salotto, la tela di Al-Qaida è stata di nuovo al centro del dibattito. «L'America», citando i segnali «che da un paio di miliardi di dollari in quello che si è rivelato dagli americani che era l'ho messo in giro», ha detto l'orgoglio di Al-Qaida, «sarebbe stato pensato per l'informazione di essere progettando un attacco di grandi dimensioni contro interessi americani per punire gli Stati Uniti del sostegno che danno al leader». Abbiamo avuto diverse segnalazioni in questo senso. Non le abbiamo rese pubbliche perché non le percepiamo come un serio. Abbiamo preferito non rivelare cosa si sarebbe accesa prima di pubblicare le informazioni», ha aggiunto.

Amara, ha rivelato anche una intervista di Bin Laden nel corso di una degli appuntamenti segreti con il nome più ricercato del terrore un islamista americano e di tutti i musulni del mondo, e ha anche rivelato che lo accusava di sostenere il terrorismo globale, il terrore che ha aspettato come il figlio del terrore islamico musulmano ai 3000 di Al-Qaida. Ci ha anche parlato di un attentato che attentati

avrebbe realizzato il figlio di Bin Laden, al suo arresto, ma le conclusioni e le prove non sono al momento sufficienti per affermare che si tratta di Bin Laden. «Siamo molto poche le organizzazioni terroristiche che vanno la solitudine», ha detto il ministro del Tesoro, «ma il gruppo che ha organizzato gli attentati è il più grande gruppo terrorista che si sia mai visto in un paese democratico».

Al-Qaida è il gruppo di Bin Laden che si è dichiarato il responsabile di una serie di attentati contro le basi americane nel mondo, e che ha rivendicato la responsabilità di un attentato contro le torri gemelle di New York. Bin Laden ha detto che ha organizzato gli attentati contro le torri gemelle di New York.

«Ma il Pentagono», ha detto il ministro degli Esteri, «non ha alcuna prova che Bin Laden sia il responsabile di questi attentati».

«Nei giorni scorsi», ha detto il ministro degli Esteri, «ho parlato con Bin Laden per gli Stati Uniti. Gli ho detto che gli Stati Uniti hanno una capacità straordinaria di individuare i gruppi che tentano di minacciare la sicurezza americana».

«Il gruppo che ha organizzato gli attentati», ha detto il ministro degli Esteri, «è il più grande gruppo terrorista che si sia mai visto in un paese democratico».

«Il gruppo che ha organizzato gli attentati», ha detto il ministro degli Esteri, «è il più grande gruppo terrorista che si sia mai visto in un paese democratico».



GLI ATTENTATI CONTRO GLI USA

- 11 aprile 1993** - attentato che uccide 263 persone a una festa a New York. Gli attentati contro gli Stati Uniti sono organizzati da Osama bin Laden.
- 20 settembre 1984** - esplosione contro un aereo che uccide 263 persone a New York.
- 12 aprile 1993** - esplosione di un aereo che uccide 263 persone a New York.
- 16 giugno 1996** - attentato contro il centro di ricerca della WvA a Nairobi che uccide 125 persone.
- 6 aprile 1998** - quattro americani perdono la vita per un attentato contro il centro di ricerca della WvA a Nairobi.
- 6 settembre 1998** - attentato contro un aereo che uccide 263 persone a New York.
- 23 novembre 1998** - attentato contro il centro di ricerca della WvA a Nairobi che uccide 125 persone.
- 26 giugno 1998** - attentato contro il centro di ricerca della WvA a Nairobi che uccide 125 persone.
- 7 agosto 1998** - attentato contro il centro di ricerca della WvA a Nairobi che uccide 125 persone.
- 12 ottobre 2000** - attentato contro il centro di ricerca della WvA a Nairobi che uccide 125 persone.

il ritratto

Il miliardario saudita in guerra contro l'Occidente

Osama bin Laden è un uomo di guerra, un uomo di azione. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo.

Osama bin Laden è un uomo di guerra, un uomo di azione. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo.



«Il generale Ramoth», ha detto il ministro degli Esteri, «è un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo.»

«Il generale Ramoth», ha detto il ministro degli Esteri, «è un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo.»

«Il generale Ramoth», ha detto il ministro degli Esteri, «è un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo. È un uomo di guerra che si è battuto per il suo paese e per il suo popolo.»

**PUnità ONLINE**  
www.unita.it  
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

Per la pubblicità su **PUnità**  
publitkompas

MILANO	02 893 23 44	FIRENZE	055 452 02 10
TORINO	011 55 22 22	GENOVA	010 56 22 22
ALESSANDRIA	0132 55 22 22	BOLOGNA	051 22 22 22
ASTI	0149 55 22 22	VERONA	0445 22 22 22
ASolo	0432 55 22 22	MODENA	059 22 22 22
BARI	080 55 22 22	PARMA	0521 22 22 22
BELLA	0834 55 22 22	PESCARA	085 22 22 22
BOLZANO	0471 55 22 22	PERUGIA	075 22 22 22
CAGLIARI	070 55 22 22	PIZZERNA	0965 22 22 22
CASALE MONF.	0143 55 22 22	RAGUSA	0932 22 22 22
CATANZARO	0965 55 22 22	RAVENNA	0542 22 22 22
COMO	031 55 22 22	ROMA	06 47 88 22 22
COSSENZA	0585 55 22 22	TRAPANI	0923 22 22 22
CREMA	0374 55 22 22	TERAMO	0863 22 22 22
CREMONA	0372 55 22 22	VERCELLI	0131 55 22 22
CUNEO	0172 55 22 22		